

IL RITARDO DELLA SINISTRA

Adesso cominciano a preoccuparsi pure Fassino e Saitta

dalla prima pagina

(...) di domenica in Valle di Susa siano capaci di tutelarla da chi la vuole inquinare e stravolgere con episodi di violenza». Un appello che il sindaco, a margine della riunione del tavolo di crisi sui trasporti convocato in Regione, ha rivolto agli organizzatori della marcia in programma per il prossimo fine settimana da Giaglione a Chiomonte, dove si trova il cantiere dell'alta velocità. «Mi auguro - ha aggiunto il primo cittadino - che gli organizzatori mettano in cam-

po tutte le misure necessarie per garantire uno svolgimento pacifico della manifestazione in modo che chi volesse

SPERANZA E APPELLI

Il sindaco: «Chi vuole turbare il corteo venga subito isolato»

turbarla sia immediatamente isolato». Quanto all'eventualità che la manifestazione possa essere revocata, Fassino ha osservato che «si tratta di una

decisione che spetta al prefetto» e «se ne parlerà nel corso del tavolo per la sicurezza convocato per mercoledì». E grande preoccupazione è stata espressa anche da Antonio Saitta. «È chiaro che di fronte a un annuncio così violento e che già di per sé costituisce un reato, la preoccupazione non può che essere enorme», ha detto il presidente della Provincia di Torino a proposito della manifestazione promossa per domenica dai No Tav in Val di Susa il cui obiettivo dichiarato è quello di tagliare le reti del cantiere.